

## PATENT BOX

### ADEMPIMENTO

#### **Nuove indicazioni operative per determinare il reddito agevolato ai fini del Patent Box**

Il Decreto crescita, al fine di snellire l'iter di determinazione del reddito agevolato IRPEF, IRES, e IRAP, ha prescritto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° maggio 2019, le imprese che vogliono applicare la disciplina del Patent Box possano provvedere anche autonomamente (con deroga alla procedura di ruling) alla descrizione dei rapporti di gruppo, della catena del valore al fine di determinare i ricavi derivanti dai beni immateriali, e le attività di ricerca e sviluppo a essi riconducibili.

### DA SAPERE

#### **Patent Box: in arrivo dalle entrate le analisi di benchmark per l'adesione automatica**

Sono in arrivo dall'Agenzia delle Entrate, a seguito della richiesta delle imprese, le analisi di benchmark di settore utili per valutare la convenienza dell'adesione automatica al Patent Box, secondo quanto previsto dal provvedimento del 30 luglio scorso che ha dato la possibilità di optare per l'autoliquidazione del reddito agevolabile, prevedendo semplificazioni per micro, medie e piccole imprese.

### AGENDA E NOTIZIE DELLA SETTIMANA

**Fisco** - In G.U. il Decreto Fiscale

**Lavoro** - ISEE corrente: aumentano validità e requisiti

**Impresa** - In Gazzetta la "V direttiva antiriciclaggio"

**Scadenze dal 31 ottobre al 14 novembre 2019**

## ADEMPIMENTI

### NUOVE INDICAZIONI OPERATIVE PER DETERMINARE IL REDDITO AGEVOLATO AI FINI DEL PATENT BOX

di Luca Di Penta

*Il Decreto crescita, al fine di snellire l'iter di determinazione del reddito agevolato IRPEF, IRES, e IRAP, ha prescritto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° maggio 2019, le imprese che vogliono applicare la disciplina del Patent Box possano provvedere anche autonomamente (con deroga alla procedura di ruling) alla descrizione dei rapporti di gruppo, della catena del valore al fine di determinare i ricavi derivanti dai beni immateriali, e le attività di ricerca e sviluppo a essi riconducibili.*

La disciplina del *Patent Box* è stata regolata dalla Legge n. 190/2014 (art. 1, commi 37-45), e aggiornata con il Decreto Interministeriale emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Finanze 28 novembre 2017.

Il beneficio è valevole per **5 periodi d'imposta**, a partire da quello in cui si richiede, con **ruling o direttamente in dichiarazione**, è irrevocabile e prorogabile.

L'agevolazione consiste nell'esenzione da imposte dirette e IRAP del **50%** del reddito, calcolato fiscalmente con l'ulteriore applicazione di un coefficiente, denominato *nexus ratio*, generato dall'utilizzazione diretta, o concessa in licenza a terzi, di *software* tutelati da diritti d'autore, di brevetti industriali, di modelli o disegni, nonché da processi, formule, e informazioni scaturenti o acquisite nel corso di svolgimento del ciclo produttivo tipico dell'azienda; tale **Intellectual Property**, vale a dire un bene immateriale coperto da privativa industriale, o anche IP, deve essere acquisito attraverso spese di ricerca e sviluppo, consistenti nella ricerca pura o fondamentale, nella ricerca finalizzata a inventare nuove applicazioni per i beni e servizi, nella combinazione di conoscenze esistenti per inventare nuovi processi o prodotti, nell'attività di *design*, di creazione e sviluppo di *software* giuridicamente tutelato, di ricerche e *test* volti a prevenire la contraffazione di prodotti o lo spionaggio industriale. Tale attività deve essere svolta **anche** affidando **esternamente** l'incarico a enti di ricerca privati e pubblici, organismi universitari e società che non abbiano con l'azienda beneficiaria rapporti, diretti o indiretti, di controllo.

Al fine di determinare il reddito agevolato, in caso dell'utilizzo diretto dell'IP, è stato, necessario fino all'emanazione del Decreto crescita 2019, presentare istanza all'Agenzia delle Entrate competente per una **procedura di ruling** (ai sensi dell'art. 31-ter del D.P.R. n. 600/1973).

Tale procedura è volta alla determinazione preventiva, attraverso contraddittorio, dei ricavi derivanti dall'utilizzo dell'IP, dei costi diretti e indiretti a esso imputabili, per ricavare il profitto ottenuto dal suo utilizzo.

In caso di profitto generato da operazioni con società con cui sussista, direttamente o indirettamente, un **rapporto di controllo**, è necessario esperire una procedura di *ruling* secondo il modello prescritto dall'art. 8 del D.L. n. 269/2003.

L'accordo è valido, irrevocabile e rinnovabile a decorrere dal periodo d'imposta in cui è sottoscritto; se l'accordo non si raggiunge entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi, il contribuente calcola il reddito nei modi ordinari, per poi applicare il beneficio nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui il *ruling* è sottoscritto. In tal caso si potrà scegliere di presentare delle **dichiarazioni integrative a favore**, anche IRAP, per gli anni passati, indicare le agevolazioni valevoli per gli stessi nella dichiarazione relativa al periodo in cui il *ruling* è stato sottoscritto, o formulare **istanza di rimborso** all'Agenzia delle Entrate.

In ogni caso se il contribuente, successivamente, ritiene che l'accordo con l'Agenzia delle Entrate non sia conveniente, può semplicemente non dare corso al procedimento e rinunciarvi, applicando la tassazione ordinaria.

Il beneficio si calcola applicando il **50%** al reddito e moltiplicando il risultato per il coefficiente avente al numeratore le spese di ricerca e sviluppo, comprese quelle di pertinenza della beneficiaria scaturenti dalla ripartizione di tali costi all'interno del gruppo di imprese e al denominatore il costo totale di ricerca e sviluppo per l'acquisizione o la produzione dell'IP, anche mediante licenza, sommate all'importo al numeratore: tutti i valori sono determinati secondo le regole del T.U.I.R.; il numeratore può essere aumentato, a questo punto, della differenza tra numeratore e denominatore e rileva fino al **30%** del valore al numeratore:

#### I FONDAMENTI DELLA DISCIPLINA DEL *PATENT BOX*

ASPETTI CHIAVE	DESCRIZIONE	PARTICOLARITÀ
<b>A quali beni si applica</b>	<p><i>Software</i> tutelati da diritti d'autore o altra privativa industriale, brevetti industriali, modelli o disegni, nonché da processi, formule, e informazioni scaturenti o acquisite nel corso di svolgimento del ciclo produttivo tipico dell'azienda (il c.d. <i>know how</i>).</p> <p><b>Attenzione:</b> il D.M. del 28 novembre 2017 ha <b>depennato</b> dagli IP eleggibili per l'agevolazione i <b>marchi d'impresa</b>, a decorrere dall'esercizio in corso alla suddetta data.</p>	<p>Il beneficio si applica anche a una <b>combinazione</b> di tali beni immateriali, contraddistinti da un vincolo di complementarietà, sempre che tra gli IP componenti siano presenti solo quelli eleggibili per l'agevolazione, vale a dire <i>software</i> tutelati da diritti d'autore o altra privativa industriale, brevetti industriali, modelli o disegni, nonché <i>know how</i>.</p>
<b>Come sono ottenuti i beni immateriali</b>	<p>Possono essere prodotti internamente nei reparti R&amp;S, ovvero acquistati da società con cui non sussistano rapporti di controllo diretto, o di controllo esercitato da una stessa capogruppo, che svolgano tale attività, ovvero commissionati a enti di ricerca, organismi assimilati, università.</p>	<p>Le <b>ricerche commissionate a società del gruppo</b> per l'ottenimento dell'IP possono essere considerate dopo che si sostengono spese di ricerca e sviluppo internamente o vengano sostenute spese per tali attività svolte, in ultima analisi, da terzi che non fanno parte di un gruppo di imprese di cui fa parte la</p>

		beneficiaria.
<b>Come sono utilizzati i beni immateriali</b>	<p>Gli IP possono essere utilizzati <b>direttamente</b>, riservandosi qualsiasi diritto derivante dal proprio sfruttamento, ovvero <b>concessi in licenza a terzi</b>: nel caso di concessione a terzi occorre calcolare il reddito agevolabile considerando, tra gli elementi positivi di reddito, le <i>royalties</i> e i canoni, e tra i costi i costi diretti e quelli indiretti a essi connessi. Nel caso di utilizzo diretto sarà necessario stabilire il contributo economico che ha concorso a generare il reddito o la perdita fiscale.</p>	<p>Tra i <b>ricavi</b> vanno annoverati anche i risarcimenti e le somme derivanti da improprio sfruttamento dell'IP, per violazioni nell'esercizio dei diritti a questi connessi e per responsabilità contrattuale o danno in qualsiasi modo cagionato da terzi al beneficiario dell'agevolazione dovuto all'illecito sfruttamento del bene.</p>
<b>Come viene calcolata l'agevolazione</b>	<p>Il reddito agevolabile si calcola in base al prodotto tra il reddito scaturente dall'IP, direttamente o indirettamente (vale a dire attraverso canoni o <i>royalties</i> all'esito di licenza concessa a terzi) e un quoziente determinato come segue: al <b>numeratore</b> vanno indicati i costi di ricerca e sviluppo sostenuti per il bene, sostenuti internamente ovvero commissionando tali attività a enti università, società con cui non sussistano rapporti di controllo; a tale somma va aggiunta la quota costituita dalle spese di ricerca e sviluppo nei confronti di terzi riaddebitata da società del gruppo, e dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal beneficiario nell'ambito di un accordo per la ripartizione dei costi, come definito dal Provvedimento AE n. 137654/2010. I costi al <b>denominatore</b> sono quelli al numeratore sopra enunciati sommando anche le spese di ricerca e sviluppo sostenute a favore di società del gruppo e il corrispettivo versato a terzi per l'acquisizione della licenza di utilizzo dell'IP.</p>	<p>Nel <b>numeratore</b> si aggiunge la differenza tra denominatore e numeratore, nell'ammontare massimo del 30% di quest'ultimo. Nel <b>quoziente</b> non si annoverano gli oneri relativi a immobili e gli interessi passivi. Per il calcolo del quoziente si considera la sommatoria, dal 2015, delle spese di ricerca e sviluppo rilevanti ai fini del calcolo del quoziente di reddito agevolabile.</p>

Si precisa che anche la **plusvalenza** per la cessione a titolo oneroso dell'IP è **esente da imposte dirette**, purché, entro il secondo periodo d'imposta successivo, il **90%** del

corrispettivo venga reinvestito in attività di ricerca e sviluppo svolte internamente all'azienda, o commissionate a enti di ricerca, università, società non facenti parte dello stesso gruppo; tali attività si possono concretizzare anche affidando a società del gruppo l'incarico di reperire enti che si occupino di svolgere tali attività, finalizzate al rafforzamento, integrazione o ideazione dell'IP.

## Novità

---

E' evidente che, al fine di tracciare le attività di ricerca e sviluppo correlate ai beni immateriali, il reddito da essi generato, è necessario istituire, all'interno dell'azienda, un **efficace sistema di contabilità analitica**. In particolare, per processi, formule e informazioni relativi a esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili è necessario munirsi di **idonea documentazione** comprovante la possibilità per essi di essere giuridicamente tutelabili, in Italia e nell'Unione Europea.

La **procedura di ruling**, vale a dire il contraddittorio preventivo con l'Ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate (*ex art. 31-ter del D.P.R. n. 600/1973*) è funzionale alla determinazione del reddito in caso di utilizzo diretto dell'IP, o nel quadro di operazioni con società del gruppo, ovvero nel caso di plusvalenze realizzate con queste ultime: tuttavia, solo nel primo caso la procedura di ruling è **obbligatoria**, negli altri è possibile esercitare l'opzione in dichiarazione dei redditi con riferimento al periodo d'imposta interessato alla sua redazione.

Il **Decreto crescita 2019** (art. 4 del D.L. n. 34/2019, convertito con la Legge n. 58 del 28 giugno 2019), consente alle imprese di optare per il **Patent Box direttamente in dichiarazione**, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° maggio 2019, data di efficacia del decreto.

I soggetti indicano la variazione in diminuzione del reddito imponibile in **3 quote di pari ammontare**, nel periodo d'imposta e nei 2 successivi, anche ai fini IRAP.

Nello specifico, l'impresa indica in dichiarazione le informazioni fondamentali desunte dalla documentazione redatta secondo le regole contenute nel Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 658445/2019, e attestandone esplicitamente il possesso.

Anche in caso di istanza per attivare il **ruling**, è possibile esercitare l'opzione in dichiarazione inviando una PEC all'Agenzia delle Entrate in cui la procedura non è stata ancora sottoscritta, al fine di rinunciarvi.

### Attenzione

Pertanto, con tale provvedimento è possibile **in ogni caso saltare la procedura di ruling**, a patto che si rediga la documentazione in conformità al Provvedimento sopra menzionato, in modo da illustrare i criteri utilizzati per il computo dei ricavi e per l'imputazione dei costi indiretti e generali con la rilevazione dei costi diretti.

Il Decreto (D.L. n. 34/2019, art. 4, comma 5) consente, inoltre, di presentare una **dichiarazione integrativa a favore**, indicando il possesso della documentazione sopra menzionata, con riferimento ai periodi d'imposta oggetto della correzione a favore del beneficiario: quest'ultima è esperibile prima di avere formale conoscenza di attività di controllo sul **Patent Box** da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In caso di assenza di documentazione si applica la sanzione **dal 90 al 180%** della maggiore imposta dovuta, o del minor credito accertato e utilizzato.

## Soggetti Interessati

Tutte le imprese, anche quelle individuali che, svolgendo, o facendo svolgere, ad enti di ricerca, o Università, attività di ricerca e sviluppo, si vedono attribuire beni immateriali, cosiddetti *intangibles*, idonee a generare un reddito autonomamente determinabile. Hanno diritto al beneficio anche le stabili organizzazioni di aziende con sede all'estero, a condizione che quest'ultima sia situata in un paese con cui vige un Trattato contro le doppie Imposizioni e sussista una cooperazione fiscale efficace con il nostro Paese. Sono escluse le imprese soggette a fallimento, liquidazione volontaria o giudiziale, amministrazione straordinaria, a decorrere dal periodo d'imposta in cui inizia la procedura.

## Procedure

La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 9 settembre 2019, n. 81/E, chiarisce i **criteri di applicazione dell'autodeterminazione del reddito** ai fini del *Patent Box* in dichiarazione dei redditi, per cui i **soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare**, se utilizzano direttamente IP, e redigono il Mod. Redditi SC, esercitano l'opzione per l'agevolazione, e barrano la casella 1 nella casella "Situazioni Particolari" del frontespizio, in corrispondenza del riquadro "Altri dati". La quota annuale va indicata nel **rigo RF50** colonna 1.

Ai fini IRAP essi indicano la quota di un terzo al **rigo IS89**, colonna 1. Gli **Enti non Commerciali** che svolgono attività d'impresa, per la medesima fattispecie compilano il **Rigo RG23** colonna 1, o il **Rigo RC6** con codice 1 del Mod. Redditi ENC.

I contribuenti che danno in licenza gli IP, o realizzano una plusvalenza sugli stessi indicano nel riquadro Altri dati, casella Situazioni Particolari, il codice 2 (non essendo obbligati alla procedura di cui all'art. 31-ter del D.P.R. n. 600/1973).

### LE PRINCIPALI NOVITÀ DI PROCEDURE DEL DECRETO CRESCITA (D.L. N. 34/2019, ART. 4)

ASPETTI CARATTERIZZANTI	DESCRIZIONE	ECCEZIONI
<b>Obblighi per esercitare il diritto all'agevolazione Patent Box</b>	Il contribuente deve compilare la documentazione di cui al Provvedimento n. 658445 del 30 luglio 2019, e comunicare l'opzione nel modello dichiarazione dei redditi e nel modello IRAP	
<b>Contenuto della documentazione</b>	Per la documentazione <b>non c'è un effettivo standard</b> , tuttavia si deve descrivere la struttura del gruppo di cui l'impresa fa parte, l'organigramma della società, le particolari funzioni deputate alla produzione dell'IP, la catena del valore, vale a dire il complesso dei processi che concorrono alla produzione del reddito aziendale,	

	i criteri di determinazione del reddito agevolabile, in cui si annoverano <b>2 metodi</b> , uno denominato <b>Cup Interno</b> , l'altro denominato <b>Residual Profit split Method</b> .	
<b>Ripartizione in quote dell'agevolazione</b>	L'agevolazione viene fruita indicando il reddito agevolabile in <b>3 rate</b> , nel periodo d'imposta di esercizio dell'opzione e nei 2 successivi, tanto ai fini IRES che ai fini IRAP	Per il periodo d'imposta in corso al <b>1° maggio 2019</b> si indica, per le società di capitali, la prima rata in <b>RF50</b> , colonna 1, e in <b>IS89</b> colonna 1 per l'IRAP.
<b>Comunicazione dell'opzione in dichiarazione dei redditi</b>	Si indica nel riquadro <b>Altri Dati</b> , indicando nella casella Situazioni Particolari il <b>codice 2</b> , tanto nella dichiarazione dei redditi SC, o ENC	Nel caso di utilizzo diretto dell'IP, nel riquadro Altri Dati, Casella Situazioni particolari, bisogna indicare il <b>codice 1</b> nella dichiarazione dei redditi
<b>Tutele per il contribuente</b>	In caso di rettifica, da parte dell'Agenzia delle Entrate, del reddito agevolabile, la sanzione (di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 471/1997), vale a dire <b>dal 90 al 180%</b> della maggiore imposta dovuta, o del minor credito accertato e utilizzato, non si applica se si consegna all'Ufficio la documentazione indicata nel Provvedimento n. 658445 del 30 luglio 2019; questa deve consentire il riscontro dei componenti positivi di reddito <i>Patent Box</i> , ivi inclusi quelli impliciti derivanti da utilizzo diretto, e negativi, ai primi correlati.	In assenza della comunicazione attestante il possesso della documentazione idonea in dichiarazione dei redditi e IRAP si applica la sanzione <b>dal 90 al 180%</b> della maggiore imposta dovuta, o del minor credito accertato e utilizzato.

L'opzione è esercitata per ciascun singolo IP, ma è possibile esercitare un'opzione **cumulativa** per un sistema di essi che rappresenti un complesso organico, di prodotti o processi; essa ha durata annuale, è irrevocabile e rinnovabile.

Andrà, in ogni caso, compilato **anche il Quadro OP** della dichiarazione dei redditi, indicando il numero di IP meritevoli dell'agevolazione nonché il reddito agevolato per ogni categoria di IP (*software*, brevetti, modelli e design, *know how*) prodotto in *house* o acquisito a titolo di licenza. L'opzione decorre dal periodo d'imposta in cui è indicato nella relativa dichiarazione dei redditi: parimenti occorrerà compilare la **Sezione XV del quadro IS** nel modello IRAP.



**PATENT BOX: PRINCIPALI TECNICHE DI DETERMINAZIONE DEL REDDITO**

<b>CUP, INTERNO O ESTERNO</b>	<p>Consiste nella determinazione analitica dei canoni derivanti dalla concessione in uso degli IP, ovvero dall'individuazione dei ricavi riconducibili agli IP che beneficiano del <i>Patent Box</i> per l'utilizzo diretto; in tal caso si può optare per un <b>CUP esterno</b> calcolando le <i>royalties</i> implicite riscontrate sul mercato per operazioni simili, ovvero per un <b>CUP interno</b> calcolando le <i>royalties</i> percepite da società del gruppo per operazioni simili. Si devono successivamente individuare i costi di ricerca e sviluppo riconducibili agli IP, i proventi o oneri finanziari ad essi direttamente o indirettamente riconducibili, ed effettuare il calcolo delle relative variazioni fiscali riferibili agli IP.</p>
<b>RESIDUAL PROFIT SPLIT (RPSM)</b>	<p>Il metodo <i>Residual Profit Split</i> consiste nell'isolare le funzioni aziendali che pongono in essere operazioni routinarie, determinando, attraverso gli <b>strumenti della Contabilità Analitica</b>, il loro concorso a generare reddito imponibile; il calcolo del reddito agevolabile avviene attraverso la compilazione di un foglio di calcolo che dia evidenza, al netto del profitto dalle attività routinarie, del reddito imponibile generato dalle attività immateriali non IP e dall'extraprofitto di quelle eleggibili per il <i>Patent Box</i>.</p>
<b>ALTRI METODI ADOTTATI</b>	<p>Se nella <b>Sezione B</b> della documentazione messa a disposizione per l'Agenzia delle Entrate, menzionata dal citato Provvedimento n. 658445/2019, l'impresa vuole scegliere un diverso metodo di calcolo, deve comunque computare la marginalità delle attività routinarie, il concorso dei costi, diretti e indiretti sostenuti per l'IP, il contributo di quest'ultimo a produrre ricavi utilizzando, se necessario, <b>benchmarks</b> disponibili sul mercato di riferimento volti a determinare fondatamente il tasso di rendimento degli investimenti effettuati sul bene immateriale eleggibile per l'agevolazione.</p>

**ESEMPIO**

Alfa S.r.l. è una società che realizza, dal 1°.4.2018 al 30.6.2019, attraverso il sostenimento di una spesa di euro 90.000 per attività interne di ricerca e sviluppo, e affidando un incarico a un Politecnico Universitario per euro 20.000, attraverso l'istituzione di una borsa di ricerca, un brevetto industriale per la coibentazione di pneumatici.

Essa ha un esercizio dal 1°.10.2018 al 30.9.2019, pertanto deve utilizzare i Modelli Dichiarazione dei redditi 2019. In tale esercizio essa consegue un reddito imponibile di euro 100.000, al lordo di quello derivante dall'agevolazione *Patent Box*.

I proventi per la concessione della licenza IP, nel luglio 2019, sono pari a euro 30.000 annuali per 10 anni. Si deve precisare che il totale dei costi di sviluppo del brevetto è di euro 110.000, pertanto



questo può essere ammortizzato per la stessa vita utile in cui è concesso in licenza.

Per determinare il reddito agevolabile si può utilizzare un **metodo Cup interno**. Di seguito si presentano i calcoli del *Patent Box* per l'**esercizio a cavallo d'anno**.

**Compila**

**Prontuario di determinazione del reddito derivante dal brevetto,  
per il periodo d'imposta 1.10.2018-30.9.2019**

Esercizio 1°.10.2018-30.09.2019

Spese di sviluppo .....

2.750,00

La spesa è pari a quanto sopra in quanto ragguagliata ai **3 mesi di utilità nell'esercizio**, in quanto il procedimento industriale è brevettato il 30.6.2019, mentre l'esercizio termina il 30.9 dello stesso anno.

Parimenti deve essere ragguagliato il ricavo da *royalty*, quindi pari a 7.500.

Il *nexus ratio*, pari al quoziente tra le spese di ricerca e sviluppo sostenute o commissionate a terzi estranei al gruppo di cui Alfa fa parte e il totale delle spese di ricerca e sviluppo sostenute per il brevetto è del 100%, pertanto il reddito da IP pari a 4.750 va moltiplicato per 1 e assunto al 50%, quindi il reddito agevolabile da *Patent Box* è pari a 2.375: la **prima rata** assunta quale **variazione in diminuzione** in dichiarazione dei redditi e IRAP è pari a 792 per la dichiarazione del periodo d'imposta che termina il 30.9.2019.

Di seguito si presenta come viene compilata la dichiarazione dei redditi e quella IRAP.

**Dichiarazione SC 2019**

Nel frontespizio si segnala, in conformità alla risoluzione AE n. 81/E del 9 settembre 2019, che si opta per il *Patent Box* in dichiarazione con le regole di cui all'art. 4 D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con la Legge 28 giugno 2019, n. 58:

**Compila**

**FRONTESPIZIO**

<b>ALTRI</b>					Situazioni particolari
<b>DATI</b>				2	

					N. Beni	Reddito agevolabile
<b>OP17 Brevetti industriali (art. 6, c. 1, lett. b)</b>					1	4.750,00



## DA SAPERE

### PATENT BOX: IN ARRIVO DALLE ENTRATE LE ANALISI DI BENCHMARK PER L'ADESIONE AUTOMATICA

di Roberto Lenzi

*Sono in arrivo dall'Agenzia delle Entrate, a seguito della richiesta delle imprese, le analisi di benchmark di settore utili per valutare la convenienza dell'adesione automatica al patent box, secondo quanto previsto dal provvedimento del 30 luglio scorso che ha dato la possibilità di optare per l'autoliquidazione del reddito agevolabile, prevedendo semplificazioni per micro, medie e piccole imprese.*

L'Agenzia delle Entrate, su richiesta delle imprese, sta inviando i primi dati utili per valutare l'adesione automatica al Patent box, questi elementi sono di interesse anche ai fini della valutazione del rinnovo per i soggetti che giungono alla scadenza dei 5 anni.

Il provvedimento 30 luglio 2019 ha introdotto la possibilità per i beneficiari di esercitare l'opzione per la determinazione diretta del reddito agevolabile. Essa permette di determinare direttamente il reddito agevolabile lasciando che il contribuente proceda in via autonoma.

Seguendo tale impostazione, sul contribuente grava l'onere di predisporre la documentazione idonea, così come descritta nel provvedimento citato. La stessa deve essere suddivisa nella sezione A e nella sezione B, come indicato nel provvedimento delle Entrate. In quest'ultima il contribuente deve illustrare il metodo adottato per la quantificazione del reddito nonché le ragioni per le quali lo stesso è stato selezionato.

Le imprese che scelgono l'applicazione del residual profit split method devono individuare i Profit Level Indicator (PLI), per la determinazione del tasso di remunerazione delle funzioni routinarie.

#### Procedimento semplificato

---

Il provvedimento 30 luglio 2019 prevede per microimprese e PMI una modalità semplificata sia per la predisposizione della documentazione idonea per esplicitare le informazioni richieste nella sezione A e sezione B, sia per l'individuazione dei PLI dei comparabili idonei per la remunerazione delle funzioni routinarie.

Nel primo caso, il provvedimento lascia la possibilità al contribuente di predisporre una versione semplificata delle sezioni A e B. Per quanto riguarda i PLI, per agevolare le imprese, l'Agenzia mette a disposizione le analisi di benchmark di settore per coloro che ne fanno richiesta, sollevando il contribuente dall'onere delle analisi di comparabilità.

L'Agenzia estrapolerà le benchmark sulla base dei codici attività previsti dalla nomenclatura ATECO 2007 prendendo come cifre di riferimento esclusivamente le prime due. Ovviamente, per motivi operativi, l'accesso a tali informazioni è concesso nel solo caso di utilizzo diretto del bene immateriale e di applicazione del metodo del residual profit split.

Per ottenerle è sufficiente che il contribuente invii una PEC o, in alternativa, anche una e-mail ordinaria, dove richiede in modo formale e specifico il rilascio delle benchmark. L'accesso alle analisi di settore messe a disposizione dell'Agenzia non vincola tuttavia al loro utilizzo; infatti, esso potrebbe rappresentare anche un mero strumento di comparazione con i valori ottenuti dalla società dalle analisi svolte in modo autonomo.

## Benchmark settoriali

---

Con la scadenza per l'invio dei rinnovi delle istanze presentate nel 2015, le aziende hanno iniziato a richiedere il rilascio delle benchmark settoriali all'Agenzia delle Entrate così da poter valutare in modo più accurato la convenienza del rinnovo.

Il ruolo svolto dai PLI all'interno del sistema di calcolo rappresenta, infatti, una variabile di peso notevole. In questi giorni, l'Agenzia delle Entrate ha iniziato a rispondere alle richieste dei contribuenti inviando di conseguenza i valori dei diversi interquartili e i rispettivi criteri utilizzati sulla banca dati per individuare i soggetti comparabili.

Dalle prime valutazioni risulta che, oltre ad aver preso a riferimento le prime due cifre del codice ATECO 2007, le imprese che compongono i comparabili sono esclusivamente quelle che registrano utili. Pertanto, sono state escluse tutte quelle imprese che, sebbene svolgano la medesima attività, registrano, magari anche per motivi straordinari o che esulano l'aspetto produttivo, una perdita.

Queste scelte portano, per quanto riguarda l'utilizzo di un ATECO così generico, ad accumulare tra di loro realtà aziendali anche estremamente eterogenee con una importante perdita di significatività degli indicatori, mentre l'esclusione dai comparabili di quei soggetti che sono in perdita comporta l'aumento del valore dei PLI. Quest'ultima scelta ha come corollario una riduzione del reddito agevolabile. Infatti, i PLI rappresentano la remunerazione da attribuire alle funzioni routinarie e, pertanto, maggiore è il PLI, maggiore sarà la quota di reddito aziendale da imputare alle funzioni routinarie e minore, di conseguenza, la quota di reddito residuo da attribuire ai beni immateriali.

## Istanze di rinnovo

---

Sul fronte dei rinnovi, gli accordi devono essere predisposti nei 90 giorni precedenti alla scadenza dell'ultimo esercizio. Per coloro che hanno richiesto il Patent box nel 2015, l'esercizio di interesse è il 2019.

In questo anno, quindi, devono presentare istanza di rinnovo se interessati a farlo e devono rispettare la scadenza del 2 ottobre 2019. Alcuni Patent box del 2015 non sono ancora firmati, per questi si apre il problema di come gestirsi per il rinnovo.

Trapelano voci che l'impostazione dell'Agenzia in riferimento alle pratiche non ancora concluse con l'accordo sembra essere quella di concedere fino ai 30 giorni successivi alla firma dell'accordo stesso per formalizzare il rinnovo, restiamo in attesa di conferme ufficiali.

Nell'attesa, anche queste imprese potrebbero comunque prudenzialmente manifestare la volontà di rinnovo entro il 2 ottobre. Il provvedimento 1° dicembre 2015 dell'Agenzia delle Entrate prevede che l'istanza di rinnovo debba essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero direttamente all'ufficio, che rilascia attestazione di avvenuta ricezione.

Almeno 15 giorni prima della scadenza dell'accordo medesimo, l'ufficio comunica a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, il proprio assenso, ovvero rigetta la richiesta con provvedimento motivato. Al fine di valutare l'opportunità di consentire il rinnovo dell'accordo, l'ufficio può procedere alla richiesta di documentazione, dati ed informazioni, nonché invitare la parte istante a presentarsi a mezzo del suo legale rappresentante o di un suo procuratore allo scopo di ottenere documentazione, dati ed informazioni ovvero chiarimenti relativi agli stessi.

Inoltre, l'ufficio può procedere ad accessi presso le sedi di svolgimento dell'attività dell'impresa o della stabile organizzazione, nei tempi con questa concordati, allo scopo di prendere diretta cognizione di elementi informativi utili ai fini istruttori.

## NOTIZIE DELLA SETTIMANA

### FISCO

#### In Gazzetta il Decreto Fiscale

Nella seduta del 15 ottobre 2019 il Consiglio dei Ministri ha approvato il **disegno di legge di bilancio per il 2020** e il **decreto fiscale collegato**. Tra le principali novità la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA, la riduzione del cuneo fiscale a carico dei lavoratori già dal 2020, nonché la previsione di misure per il contrasto all'evasione e alle frodi fiscali attraverso anche un inasprimento delle pene per i grandi evasori. Il decreto fiscale pubblicato in Gazzetta, in particolare, prevede:

- **contrasto all'evasione:** si introducono misure per contrastare l'illecita somministrazione di manodopera e l'aggiramento della normativa contrattuale in tema di **appalti** da parte di **cooperative o imprese fittizie**; si rafforzano le misure contro le frodi nel settore dei **carburanti**;
- **pagamenti elettronici:** al fine di aumentare i pagamenti elettronici, si predispone un piano che prevede, tra l'altro, l'introduzione di un **super bonus** da riconoscersi all'inizio del 2021 in relazione alle spese effettuate con strumenti di pagamento tracciabili nei settori in cui è ancora molto diffuso l'uso del contante, nonché l'istituzione di estrazioni e premi speciali per le spese pagate con moneta elettronica e sanzioni per la mancata accettazione dei pagamenti con carte di credito o bancomat.
- prevista l'istituzione del registro unico degli **operatori del gioco pubblico** e il blocco dei pagamenti per i soggetti che operano dall'estero senza concessione, anche attraverso l'istituzione dell'agente sotto copertura.

*D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 - (G.U. 26 ottobre 2019, n. 252)*

#### Finanziamenti erogati da soggetti esteri

Quanto alla **non applicazione della ritenuta sugli interessi** derivanti da un **finanziamento a società italiane erogato da un investitore istituzionale estero**, non appare coerente applicare il regime di esenzione a beneficiari dei redditi (interessi) che non siano "anche" i **diretti percettori** degli stessi; per "investitore istituzionale estero" si intende l'ente che ha come oggetto della propria attività l'effettuazione e la gestione di investimenti per conto proprio o di terzi.

*Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 24 ottobre 2019, n. 423*

#### Agevolazioni fiscali disabili: IVA al 4%

In tema di agevolazioni fiscali per i disabili, la possibilità di acquistare beni con IVA al 4% deve essere riconosciuta per tutti i beni per i quali il medico specialista attesti, sulla base di una **valutazione tecnica**, che sussiste un **collegamento funzionale** tra la patologia diagnosticata e gli effetti migliorativi che i sussidi che si intendono acquistare possano apportare alle sue esigenze di vita.

*Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 24 ottobre 2019, n. 422*

---

### Liquidazione IVA di gruppo: società estera

---

Quando i soggetti che partecipano alla liquidazione IVA di gruppo possiedono tutti i requisiti previsti dalla normativa, appare irrilevante, ai fini della procedura di consolidamento, che alcune delle società costituenti anelli della catena siano ubicate all'estero e siano quindi **prive del numero di partita IVA**.

*Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 23 ottobre 2019, n. 421*

---

### Corrispettivi telematici: ventilazione IVA

---

In tema di trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri, le specifiche tecniche dell'Agenzia delle Entrate indicano un'**apposita stringa informatica** in cui specificare l'applicazione del metodo della ventilazione dell'IVA sui corrispettivi. Sono state inoltre individuate delle **codifiche** per poter indicare, proprio nel documento commerciale, l'eventuale **esenzione**, la **non imponibilità** e altri casi di esclusione dell'IVA.

*Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 23 ottobre 2019, n. 420*

---

### Corrispettivi telematici: buoni pasto

---

La trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri all'Agenzia dell'Entrate non modifica le modalità di pagamento dei corrispettivi, né riguarda i documenti di legittimazione volti a consentire le cessioni, come **buoni pasto o ticket restaurant**, documenti anche in forma elettronica, che attribuiscono, al titolare il diritto ad ottenere il servizio sostitutivo di mensa per un importo pari al valore facciale dei buoni stessi.

*Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 23 ottobre 2019, n. 419*

---

### Split payment, gli elenchi per il 2020

---

Il Dipartimento delle Finanze del MEF ha pubblicato gli **elenchi** per l'anno **2020** dei soggetti tenuti all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti - split payment. Gli elenchi sono **aggiornati al 17 ottobre 2019**. I soggetti interessati, fatta eccezione per le società quotate nell'indice FTSE MIB, potranno segnalare eventuali mancate o errate inclusioni, fornendo idonea documentazione a supporto ed esclusivamente mediante il modulo di richiesta.

*MEF, sito internet*

---

### Gruppo IVA: dichiarazione sostitutiva di opzione

---

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le istruzioni al **modello AGI/1**, dichiarazione per la costituzione del Gruppo IVA. Con l'aggiornamento del **18 ottobre 2019**, in particolare, l'Agenzia ha introdotto la "**dichiarazione sostitutiva di opzione**", che può essere presentata quando il **Gruppo IVA non ha ancora efficacia** e si debbano integrare, correggere o cancellare i dati precedentemente trasmessi. I dati riportati nella dichiarazione sostitutiva vanno a sostituire totalmente quelli precedentemente registrati; restano invece valide sia la partita IVA già attribuita al Gruppo sia la data di efficacia del Gruppo.

*Agenzia delle Entrate, sito internet*

---



---

### Gas fluorurati effetto serra: misure di controllo

---

È stato integrato in **TARIC** - con effetto **dal 23 ottobre 2019** - l'aggiornamento delle misure di controllo previste dal regolamento UE n. 517/2014 sui **gas fluorurati a effetto serra**. Le apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e di pompe di calore precaricate con idrofluorocarburi possono essere immesse sul mercato solo all'interno del sistema di quote dell'Unione.

*Agenzia delle Dogane, comunicato 21 ottobre 2019*

---

### Decreto Sisma: nuovi aiuti per imprese e privati

---

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del 22 ottobre 2019, il **decreto Sisma** che prevede aiuti per imprese, privati e per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo colpiti dagli eventi sismici. Tra le novità:

- la **riduzione del 60%** degli importi da restituire in relazione alla "busta paga pesante", ossia il taglio degli oneri fiscali, previdenziali e assistenziali che erano stati sospesi **dall'agosto del 2016 a tutto il 2017** e che non dovranno più essere restituiti in misura integrale ma limitata al **40%**
- prevista anche l'estensione della misura **Resto al Sud** a professionisti e **under 46** del Centro Italia.

*Consiglio dei Ministri, comunicato 22 ottobre 2019, n. 10*

---

### Dichiarazione di successione: nuovo modello

---

L'Agenzia delle Entrate ha aggiornato il **modello di dichiarazione di successione e domanda di volture catastali**, le relative istruzioni e le specifiche tecniche per la trasmissione telematica. Il modello è stato aggiornato tenendo conto delle disposizioni agevolative previste per gli **immobili inagibili a causa di eventi calamitosi**, nonché quelle previste in materia di **Terzo settore**.

L'utilizzo del modello non aggiornato è consentito ancora per un periodo di **60 giorni**.

*Agenzia delle Entrate, provv. 21 ottobre 2019, n. 728796*

---

### Esenzione ritenute: beneficiario effettivo

---

In tema di esenzione dalle ritenute sugli interessi fra società consociate di Stati membri dell'Unione europea, per essere una società considerata beneficiario effettivo deve ricevere i pagamenti in qualità di **beneficiario finale** e non come agente, delegato o fiduciario di altri soggetti: la società riveste la qualifica di beneficiario effettivo qualora abbia la titolarità nonché la disponibilità del reddito percepito e tragga un proprio beneficio economico dall'operazione di finanziamento posta in essere.

*Agenzia delle Entrate, ris. 18 ottobre 2019, n. 88/E*

---

### Il reddito agrario non rientra negli ISA

---

Il **reddito agrario non** rientra nel campo di applicazione **ISA**, in quanto non si tratta di attività di impresa o di lavoro autonomo. Gli indici sintetici di affidabilità fiscale sono istituiti per gli esercenti attività di impresa, arti o professioni.

Di conseguenza il reddito agrario rientrerebbe in una causa di esclusione dall'applicazione degli ISA poiché appartenente a **categoria reddituale diversa** da quella per la quale è stato approvato l'ISA.

*Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 18 ottobre 2019, n. 418*

## LAVORO

---

### Aliquote IRPEF ridotte: istanze online per il 2020

---

L'INPS avvisa i soggetti che ricevono prestazioni pensionistiche e previdenziali della possibilità di **trasmettere online le richieste di applicazione dell'aliquota più elevata** degli scaglioni annui di reddito o di non riconoscimento, in misura totale o parziale, delle detrazioni d'imposta per reddito anche per il periodo d'imposta 2020.

*INPS, messaggio 24 ottobre 2019, n. 3853*

---

### ISEE corrente: aumentano validità e requisiti

---

L'INPS comunica che **dal 23 ottobre 2019** vengono adottati i **nuovi modelli** relativi all'ISEE corrente unitamente alla **estensione dei requisiti di accesso** e alla maggiore durata del periodo di validità dello stesso. In particolare, i due requisiti previsti per l'ISEE corrente non sono più cumulativi ma alternativi tra loro. Il periodo di validità dell'ISEE corrente presentato dal 23 ottobre, viene esteso **da due mesi a sei mesi**, decorrenti dalla data di presentazione del modello sostitutivo.

*INPS, messaggio 23 ottobre 2019, n. 3835*

---

### Reddito di cittadinanza: lavori pubblica utilità

---

Il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali ha firmato il decreto ministeriale che definisce l'attivazione dei **lavori di pubblica utilità** che i beneficiari di reddito di cittadinanza dovranno effettuare presso il Comune di residenza.

I Comuni, in particolare, possono avviare la progettazione e definire le attività che i beneficiari del reddito svolgeranno. I Comuni saranno i titolari dei Progetti utili alla comunità, da gestire in collaborazione con gli **enti del Terzo settore** in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, contribuendo alla costruzione di una comunità migliore.

*Min. Lavoro, comunicato 22 ottobre 2019*

---

### Contratto di espansione: fondi di solidarietà

---

Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha fornito alcuni chiarimenti sul **contratto di espansione**. In particolare, ha precisato che le imprese operanti in settori non rientranti nel campo di applicazione della CIGS, ma che comunque assicurano ai lavoratori tutele attraverso i **fondi di solidarietà bilaterali**, possono unicamente erogare un'indennità mensile eventualmente integrata dall'indennità NASpl commisurata al trattamento pensionistico lordo, maturato dal lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

*Min. Lavoro, circolare 17 ottobre 2019, n. 18*

IMPRESA

---

In Gazzetta la “V direttiva antiriciclaggio”

---

Approda in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. n. 125/2019, che dà attuazione alla V direttiva antiriciclaggio. Tra le novità previste dal provvedimento l’ampliamento dei poteri delle Autorità di Vigilanza, la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Autorità Nazionali, nuove misure di **adeguata verifica rafforzata** che gli intermediari bancari o finanziari devono attuare per i clienti che operano con **Paesi ad alto rischio** di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Inoltre, il decreto consente alla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo di disporre del **Nucleo speciale di polizia valutaria**.  
*D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 (G.U. 26 ottobre 2019, n. 252)*

---

Contributo annuale CNDCEC senza variazione

---

La **quota di contribuzione per l’anno 2020** dovuta da tutti gli iscritti all’Albo ed all’Elenco Speciale del CNDCEC è di **65 euro** per i professionisti iscritti che al 31 dicembre 2019 non abbiano compiuto i 36 anni, **130 euro** per tutti gli altri iscritti. Gli iscritti sono tenuti al versamento della quota contributiva anche nel caso in cui chiedano la cancellazione in corso d’anno. Le scadenze sono fissate in **due rate** di pari importo: la prima entro il **15 maggio 2020**; la seconda rata entro il **15 luglio 2020**.  
*CNDCEC, informativa 23 ottobre 2019, n. 94*

## AGENDA

### Scadenze dal 31 ottobre al 14 novembre 2019

**Avvertenza** - Gli adempimenti in generale (compresi quelli aventi di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadenti in giorno festivo, ai sensi sia dell'art. 2963 c.c., sia dell'art. 6, comma 8, D.L. 330/1994 (convertito dalla L. 473/1994), sia, infine, dell'art. 18, D.Lgs. 241/1994, sono considerati tempestivi se posti in essere il primo giorno lavorativo successivo.

Per eventuali modifiche, proroghe o informazioni, le scadenze sono sempre aggiornate on line, sul Sito Ipsoa, clicca su **Scadenze**.

DATA	OGGETTO	VERIFICA
	<b>OTTOBRE 2019</b>	
<b>Giovedì 31</b>	Adempimenti IVA di fine mese	
	Adesione al servizio di consultazione ed acquisizione delle fatture elettroniche dell'Agenzia delle Entrate	
	Comunicazione all'Anagrafe tributaria dei trasferimenti da o verso l'estero di mezzi di pagamento	
	Comunicazione telematica dei dati delle operazioni transfrontaliere c.d. esterometro	
	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
	Intermediari finanziari: comunicazione periodica all'Anagrafe tributaria	
	Invio telematico Mod. 770/2019	
	Presentazione degli elenchi Intra 12 e versamento	
	Presentazione della dichiarazione Redditi ed IRAP 2018 da parte delle società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare	
	Presentazione delle schede per la scelta dell'8, del 5 e del 2 per mille	
	Presentazione istanza/modelli di rimborso IVA infrannuale	
	Rateizzazione versamento imposte da Redditi 2019 per soggetti non titolari di partita IVA	

	Ravvedimento ritenute alla fonte e dichiarazione integrativa Mod. 770 Semplificato/Ordinario o Mod. 770 unificato anni precedenti	
	Trasmissione corrispettivi cessioni di benzina e gasolio	
	Trasmissione dati relativi alle vendite a distanza beni mediante interfaccia elettronica	
	Versamento del secondo acconto ai fini IRES e IRAP soggetti a cavallo	
	Versamento imposta sostitutiva e IRAP risultanti dalla dichiarazione dei redditi Redditi 2018 da parte di società di persone che hanno avuto operazioni straordinarie	
	Versamento imposte risultanti dalla dichiarazione Redditi 2019 e IRAP 2019 società con esercizio a cavallo	
	Versamento tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	
	<b>NOVEMBRE 2019</b>	
<b>lunedì 11</b>	Assistenza fiscale: invio telematico del Mod. 730/2019 integrativo e dichiarazione rettificativa	
	Consegna 730-3 e 730-4 integrativo da parte del CAF o del professionista abilitato in caso di 730 integrativo	